

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Noni accettabili
azioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli commerciali in 11 pagine cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Moriconicchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'indirizzo dei "Cocciapelleristi"

Alle gazzette che vanno per la maggiore, il polemizzare, con sì scarsa sapienza, intorno la posizione dell'Italia nel concerto europeo (come ieri faceva appunto l'Adriatico, quello dalla forte tiratura, spropositando); alla Patria del Friuli sono più graditi gli argomenti che si riferiscono a cose di casa nostra. E poiché ha cominciato a dire del Cocciapeller, e della fazione romana dei Cocciapelleristi, seguita anche oggi su questo tema.

La storia di Roma medioevale è tutta piena di fatti civili e di episodi militari che s'intestano dagli Orsini e dai Colonna, e ricompariscono questi nomi cospicui anche nel principio dell'avo moderno. Oggi, per contrario, un Colonna, pronipote di avi così illustri, ha dovuto cedere al tribunale e cavallerizzo Cocciapeller; e se a Roma il Principe don Fabrizio Colonna non conta tanti seguaci da assicurargli la vittoria delle urne, oggi la fazione de' Cocciapelleristi aspira a farsi distinguere e ad esercitare pubblica influenza nel mare magno della Capitale.

Per questa fazione Cocciapeller rappresenta in certo modo la protesta della piazza contro quelli che siedono a palazzo, rappresenta la vox populi contro l'egoismo delle classi privilegiate; Cocciapeller, con libelli sfacciatissimi per cui alle Carceri Nuove espia la pena, ha svelato le cento piaghe della società romana; egli giù il guanto di cavallerizzo a sfidare le ire potenti dei Radicali, temuti persino dal Governo; dunque Cocciapeller, nonostante sua rozzezza, è personaggio caro alla plebe, e la sua voce come le sue sgrammaticate polemiche giornalistiche devono continuare ad essere protesta contro ogni abuso, e freno alla immoralità; mentre la figura del tribuno a Montecitorio sarà una specie di ombra di Banco al banchetto di Macbeth.

Così, folleggiando, dicono i Cocciapelleristi; quindi vogliono il loro uomo fuori dalle Carceri Nuove, e gli inviarono l'altro ieri una Commissione affinché si degnasse acconsentire finalmente a quel mezzo, dopo cui succedrebbe la regia grazia.

Un telegramma, infatti, ci riferiva ieri che Cocciapeller, commosso per tante prove di amorevolezza de' suoi amici, acconsentiva finalmente a che tentassero di toglierlo da gattabuia... sebbene, dopo il 2 agosto, le Carceri Nuove per lui siensi trasmutate in una specie di Reggia, nella quale car-

cerieri o carcerati scimiettano i cartigli.

Ed ecco la formula diplomatica concordata tra il tribuno ed i suoi amici. I Cocciapelleristi apriranno pubblica sottoscrizione di un indirizzo di Elettori del Lo Collegio Roma, col quale indirizzo progheranno l'Eletto ad aver la degnazione di apporre l'augusta sua firma ad una domanda di grazia. Firmata la domanda, una Commissione di Cocciapelleristi si recherà a Monza... a meno che Sua Eccellenza l'on. Guardasigilli non si compiacca trasmetterla lui. Ed ecco Cocciapeller che tornerà uccel di bosco... e di più, per sue tante benemeritenze, mantenuto a pasticcini dal Popolo Romano.

Aspettiamo, dunque, di leggere domani o dopodomani sul Messaggero, organo provvisorio del tribuno, l'indirizzo de' Cocciapelleristi. Ed anche questo documento, insieme a certi altri, sarà da conservarsi gelosamente a testimoniare l'ammirabile civiltà della nostra epoca!

L'industria delle paste.

È stato riferito al nostro Ministero del Commercio dal rappresentante a Rio Janeiro che nella importazione delle paste al Brasile il primato spetta all'Italia. Fra le 52,349 casse arrivate l'anno scorso, 50,117 venivano da Genova, e 2070 dalla Repubblica Argentina, ove gli italiani hanno saputo trapiantare e far fiorire questa industria nazionale.

Due italiani ghigliottinati.

I giornali di Noumea (Nuova Caledonia) descrivono una doppia esecuzione capitale che ebbe luogo al bagno dell'Isola Nou.

I condannati erano un tal Veschi deportato corso, e un tal Mosca italiano, rei di assassinio.

Tutti i deportati della quinta classe assistettero alla esecuzione in ginocchio, col cappello in mano davanti alla ghigliottina.

Mosca che fu giustiziato per primo barcollava dirigendosi verso il palco: egli domandò di parlare, per ritardare di qualche istante la orribile morte, ma un rullo di tamburi soffocò la sua voce: il boia lo fece appoggiare sullo sgabello, e poco dopo giustizia era fatta.

Il Veschi conservò tutta la sua calma fino all'ultimo: montò sul palco con passo sicuro, e di là esortò i suoi compagni a non meritarsi la pena che egli si era meritato.

Appoggiò egli stesso il suo collo, e poco dopo la testa rotolava ai piedi del palco.

Parigi, 12. Un dispaccio del Figaro reca che i pellegrini austriaci per Lourdes vennero, alla stazione ferroviaria di Lysa, accolti con manifestazioni ostili. Tre dei tumultuanti vennero arrestati.

con ciò assunse un po' di animazione. Volle in quel giorno il nostro uomo pubblico visitare in sul tardi l'osteria di compare Martino, a cui assicurò la continuazione dell'esercizio, per constatare la lieta impressione che quell'avviso doveva aver prodotto nella popolazione. L'oste da buon diplomatico lo accolse con rispetto, e l'altro gli impose una mano alla spalla per rinforzare il tuono di benevolenza con cui rispondeva al saluto.

— Che nuove abbiamo, compare Martino?

— Nulla signore.

— Proprio nulla?

— Vivo così estraneo a ciò che avviene all'intorno che sono al verde di tutto.

— Vi racconterò io invece che l'affare della nomina del parroco procede secondo i desideri della grande maggioranza della pieve.

— Oh!

— Altra novità, continuò il deputato. Il contino, quel rompicollo che qui veniva per passare le vacanze, e a portare l'immoralità dello studente, ha pensato di emigrare e di arruolarsi nell'esercito italiano. Già la sua famiglia fu sempre segnata nel libro nero della polizia. Il figlio come il padre.

— Nobili e generosi, rispose Martino inavvertitamente.

Il deputato fece le mostre di non lo udire, e riprese:

— E di quel giovinastro, di quel

Le cauzioni irregolari.

La Corte dei conti ha testé fatto osservare alla Direzione generale del Tesoro che non tutti i funzionari dello Stato, autorizzati ad accettare cauzioni di contabili, si curano di accertare la capacità giuridica di obbligarsi in coloro che assumono la garanzia di gestioni contabili.

Si è infatti ultimamente agitato presso la detta Corte un giudizio in linea di opposizione promosso da una persona, la quale chiedeva fosse dichiarata nulla l'obbligazione da essa assunta in garanzia della gestione di un impiegato dello Stato avente maneggio di pubblico denaro, opponendo che era minorenni quando sottoscrisse l'obbligazione medesima.

Allo scopo che non si rinnovino irregolarità nell'accettazione di cauzioni date in garanzia di gestioni di funzionari dello Stato, furono invitate le Amministrazioni interessate ad aver presente le prescrizioni dell'articolo 1106 del Codice civile e ad assicurarsi che le persone dalle quali vengono assunte le obbligazioni abbiano la capacità giuridica a contrattare.

Il preteso suicidio dell'artista Milone.

Parecchi giornali — ed anche il nostro ieri — riferirono che al Politeama di Casale, giovedì sera, il valente artista Tancredi Milone, condirettore della compagnia piemontese Gemelli-Vaser, vistosi mal accolto dal pubblico, si ritirò fra le quinte tirandosi una revolverata nel cranio.

Non si tratta che di uno scherzo di pessimo genere, perché il Milone gode ottima salute.

Tutto il mondo è paese.

L'Araldo di Como, parlando dei casi occorsi a Valmadrera, scrive le parole seguenti, dalle quali rilevasi una volta di più che tutto il mondo è paese e che certe scene non accadono solo nell'Italia meridionale come si credeva: le abbiamo avute anche in Friuli; ora le hanno pure in Lombardia.

«Ed ora la nota più triste, la nota più dolorosa — la nota vergognosa.

I malati rifiutano assolutamente le cure del medico.

Le medicine considerate come veleni, sono buttate via. Laudano, cognac, marsala, a' è roba che brusa, velen velenamm.

I colpiti vengono curati dai loro congiunti colle decozioni, le camomille le acque imperiali (!).

Risultato, tanti colpiti tanti morti.

Non si ascolta il dottore, ed i generosi che lo aiutano. — Solo don Giuseppe Valera ha qualche autorità.

Che il buon prete possa vincere sempre colle sue esortazioni, colle sue preghiere.

Teschen, 11. La località di Sillein è preda di violento incendio. Il vento gagliardo spinge le vampe ed impedisce l'opera di salvamento. Accorrono i pompieri da tutti i luoghi vicini.

— Lo vedo di rado.

— Vi dirò io che si è messo in calma, pare. Si dedica all'amore e sposa la Spira.

— Sono giovani amendue, può darsi.

— E certo. Ma si accorgerà il malvivente del granchio preso. Spira è una civettuola che dà quartiere a tutti. Si dice che il contino abbia passato delle notti in quella casetta bianca.

— Le lingue, sapete bene... osservava Martino.

— Ora le passa Giorgio le notti; domani viene uno squadrone di ussari, ed un sergente o meglio un tenentino vi possono trovare delle riserve insperate in un villaggio.

— Ah questo poi...

— Questo è naturale. Il sergente ed il tenente come il contino, come Giorgio. Ah caro Martino, voi mi fate talora l'ingenuo.

— E lo sono da vero.

— Ci conosciamo da parecchio. — E così dicendo il deputato lasciò l'oste, a sé per intrattenersi con altri che erano lì sull'argomento dell'avviso di concorso pubblicato dalla curia vescovile.

Quella sera fece tardi più dell'usato, poiché aveva trovato elemento a discorrere anche su molti particolari di attualità che interessavano la politica mondiale del villaggio. Parlò poi della vita di sbaraglio e di fortuna di Garibaldi, delle condizioni dell'esercito italiano ed austriaco, e fece voti per il trionfo della buona causa. Infine, e ciò destò l'entusiasmo degli ascoltatori, espose un progetto di restauro della facciata della

UNA TRUPPA COLOSSALE.

Trieste, 11. A Diskovar, in Croazia, si è costituito un Comitato di preti e frati allo scopo di raccogliere danari per organizzare dello schiera di volontari e fare una crociata contro Roma.

Il proclama diretto dal Comitato a tutto l'orbe terraqueo dipinge la situazione del Papa come orribile. In esso si afferma che gli italiani tengono il Vicario di Cristo in un carcere schifosissimo, ove gli viene somministrato il pasto che si dà ai galeotti.

Il proclama invita quindi i cattolici a fare larghe elemosine per la liberazione dell'Augusto Prigioniero.

Si afferma che l'autorità giudiziaria procederà contro i colpevoli, trattandosi, a quanto pare di una gigantesca truffa.

Faranno la guerra?

New-York, 11. Bayard, segretario di Stato, ha fatto nuove pratiche presso il governo messicano per ottenere la liberazione del giornalista Cutting.

Intanto gli animi continuano ad essere eccitabilissimi e alla frontiera si prendono disposizioni bellicose.

I messicani minacciano di decapitare Cutting se gli americani del Texas violano la frontiera e invadono il territorio del Messico.

Romen, ministro del Messico a Washington, ha dichiarato di non credere in un conflitto armato. Romen dice che il Messico farà tutte le concessioni compatibili colla sua dignità.

Si attende il risultato dell'appello interposto da Cutting presso la Corte suprema di Chihuahua.

New-York, 12. Le ultime notizie del Texas dicono che compagnie di volontari furono organizzate per marciare sopra il Messico.

Matrimonio principesco.

Atene, 11. Si assicura che il viaggio dei sovrani di Grecia a Peterhoff, in Russia, abbia per iscopo il matrimonio della principessa Alexandra, figlia maggiore del re Giorgio, col granduca Dimitri Costantinovich, cugino dello Zar.

La sposa ha 16 anni, lo sposo 25.

Bruxelles, 12. Per domani tutti i commissari di polizia di Bruxelles sono invitati all'ufficio della procura superiore di Stato, affine di concertarsi colle Autorità giudiziarie sulle misure da prendersi nell'occasione della manifestazione degli operai progettata pel 15 corrente.

L'esercito austriaco.

Vienna, 11. Le prove di caricamento delle truppe nei treni ferroviari della Boemia non hanno dato i risultati che si aspettavano.

Si dubita che in caso di guerra le truppe austriache, coll'attuale sistema ferroviario, possano concentrarsi alla frontiera italiana o russa prima che il nemico abbia passato il confine.

È probabile quindi che si costruiscano nuove linee strategiche, specialmente nella Gallizia e nella Bukovina.

chiesa a spese del bilancio comunale, e la cui attuazione fu sempre impedita da tempi eccezionali.

Il deputato esaurì tutto il tesoro delle sue svariate cognizioni, e non passò mai, a sua detta, ore così liete come in quella sera, ascoltato, compreso, applaudito.

In preda quindi alle più care emozioni, soddisfatto di sé e degli altri, tappato nel suo mantello di panno bigio, che quel giorno, in causa della pioggia e della grandine caduta, la temperatura si era di molto abbassata, procedeva col passo di un capo di famiglia in ritardo, battevano le dieci, verso la propria abitazione.

Il paese dormiva. — Se non che, poco dopo che si era accomiatato dall'osteria, e questa aveva chiuso i suoi battenti, si udì in quell'alto silenzio della notte, una schioppettata che fece tremare le invetriate delle case, abbaiare i cani, e destare molti dormienti. In sul primo fu creduto che taluno avesse sparato dando la caccia al martoro che diradava i pollai, ma poi fu udito gridare: «Aiuto, sono assassinato; mi hanno colto nella schiena!»

Si comprese allora che si trattava di ben altro, e come per incanto si aprivano le finestre delle case, si udiva il cigolio dei cardini irruiniti, ed il colpo degli scuri sbattuti per la fretta; si accorsero i lumi, e gli uni e gli altri discesi nelle vie chiedevano che fosse avvenuto, da chi partite quello grida, ed altre cose ancora. Ma poco appresso, con grande sorpresa degli accorsi, si

LE INDISPOSIZIONI DI UNA IMPERATRICE.

Il telegrafo ci annuncia che, per una improvvisa indisposizione, l'imperatrice d'Austria, la bella Elisabetta di Baviera, non poté assistere al pranzo presso il principe Guglielmo di Prussia a Gastein.

Ciò rammenta un'altra sua indisposizione all'epoca del viaggio a Vienna di Re Vittorio Emanuele, il Re più simpatico che mai sia esistito. L'imperatrice, sorella dell'ex regina di Napoli, e fresca di rancori verso l'Italia, non volle vedere il nostro Re e stava ritirata a Schönbrunn. Ma il Re galante non voleva lasciar Vienna senza aver reso omaggio alla superba e bella imperatrice.

Che fa? Sale una mattina in vettura e si fa trasportare a Schönbrunn. Grande sorpresa al castello. Impedire alla vettura del Re di entrare nel parco sarebbe stato un eccesso di scortesia.

Alla gran scala il Re d'Italia dice al maggiordomo d'esser venuto a chiedere a S. M. l'Imperatrice un istante di sua comodità onde ricevere la visita del sovrano d'Italia.

L'imperatrice, nell'impossibilità di un rifiuto, rispose che avrebbe volentieri ricevuto Vittorio Emanuele la dimane all'ora tale (crediamo le 2) del pomeriggio.

All'indomani Re Vittorio era lì allo scalone cinque minuti prima delle due. Ma la sorella dell'ex regina di Napoli aveva sofferto un'improvvisa indisposizione e non poteva più ricevere il Re d'Italia.

Storico!

Le preghiere del Papa.

Papa Leone XIII, buon poeta e reputato latinista, ha scritto in questi giorni due preghiere a Maria.

Siccome si tratta di pentametri latini, ne diamo, a titolo di curiosità letteraria, la traduzione in versi italiani del dott. D. Giacomo Carpanelli, parroco alla SS. Trinità di Bologna, giudicata la migliore in un concorso aperto dall'Unità Cattolica di don Margotti.

I.

Feroce arde la pugna, da l'Averno
Satan furente orridi mostri educa.
Altra madre, più pronto il tuo superbo
Ausilio dona, e valor novo e luce.
Col niveo più ripiomba al cupo inferno
L'este inimica ch'atra lotta adduce,
E lei fugata, de la fiera guerra
Me vincitor acclamerà la terra.

II.

Dolce a l'orecchio e al labbro ognor mi fia,
Ave ridirti, o Madre dolce e pia;
Delizia, speme e casto all'alma amore,
Scudo d'avverse sorti nel furore.
Vergin benigna, al tuo materno seno
Stringimi allor che questo cor, ripieno
D'ansie e d'affanni, o di tristizia al fondo,
Men forte sembri de l'amaro pondo.
E quando presso de l'estremo giorno
Il vecchio mal lasci il mortal soggiorno,
Vergin confort: tu le stanche luci
E la fugggevo! alma a Dio conduci.

Il Daily News reca che il governo inglese ha assunto il protettorato del gruppo delle isole Eliche al nord ovest delle isole Samoa.

vide alla luce flosca dei fanali oscillanti nell'oscuro, il deputato che si avvolgeva in un mantello di panno bigio, e a taluno, acuto di vista, parve di notare nella penombra un fuggente della statura del corsore comunale, munito di un'asta lucente che fu presa per il fucile della guardia campestre. Ciò fece tosto credere che egli, in un momento di ubbriacchezza, avesse attentato alla vita del suo superiore, e lo si vedeva già bello e spacciato dalla giustizia, e nessuno avrebbe dato un quattrino della sua vita.

La prima azione fu quella del soccorso, e quindi il deputato, sorretto da due nerboruti, fu condotto a casa. Si mandò per il medico, un giovinone che non era rincasato ancora da una partita di piacere cogli amici, ed intanto con ogni diligenza si cominciò a togliergli l'involuppo superiore delle vesti, per poter constatare la ferita che, ai dolori accusati, doveva essere grave. Ma, per pudore, il paziente non permise che si andasse fino al nudo, anzi la ricognizione si limitò al mantello che fu trovato qua e là bucherato, per cui, poco dopo, tutto il paese sapeva che il colpo era mortale, so i proiettili avevano fatto quel guasto. Era un serio attentato codesto, oppure una simulazione?

Il deputato però, con quella sua interiezione da questore, aveva di già scoperto l'autore dell'infame delitto; egli lo affermava pubblicamente anche a quelli che non avevano punto interesse a saperlo.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO
di GIAMBATTISTA FABRIS

Proprietà letteraria

6.

Una piena tranquillità regnava a B... La petizione alla curia era stata presentata, il deputato era finora soddisfatto del successo dell'opera sua, meno l'incidente del viaggio che lo aveva esposto al ridicolo; compare Martino, abbandonata la politica, non parlava che colla sobrietà di un ministro degli esteri, anche delle cose più indifferenti; il contino che destò le gelosie di Giorgio, aveva emigrato per arruolarsi nell'esercito italiano per la prossima campagna contro l'Austria, e Giorgio, benché irritato per il contegno de' suoi compaesani, pure in fondo era il più contento di tutti, anzi felice perché sapeva di possedere il cuore di Spira.

A rompere l'uniformità di cose che regnava a B... venne l'avviso di concorso al posto di parroco da pubblicarsi anche nella pieve, e in cui maliziosamente si affermava che la nomina era di spettanza della curia vescovile. Il deputato, senza frapporre indugio ne ordinò l'affissione sulle cantonate e sul portone della casa comunale.

Si ripresero quindi le discussioni sopra l'interessante argomento, ed il paese



Pro domo sua.

Latisana, 11 agosto.

Chi ha scritto la corrispondenza «Latisana, 8 agosto» inserita nel N. 189 di questo giornale, ha risvegliato un senso di pena in noi, ponendoci nell'aspro dilemma o di tacere dinanzi all'accusa d'aver svistata ed alterata la verità, o di richiamare a nostra difesa fatti e circostanze su cui meglio è tacere che dire.

Verità sovrana, anzitutto. L'impresa è onorata.

E quindi: Non è vero che noi avessimo sotto-citato nomi per un fine qualunque, nella corrispondenza «8 agosto»; in quell'articolo si legge: *Dovrei accennarvi tutte le persone che sono benemerite e larghe dell'opera e del consiglio in questi momenti, ma mi riservo di farlo in seguito, e chiudendo... ma la lista è lunga per ripeterla di un fiato.*

Egregio corrispondente, se avete atteso un giorno o due, voi che d'incenso siete schivo, forse avreste, anche malgrado, fiutata la vostra turibolosa.

Non è vero che avessimo dimenticato la commissione sanitaria; ne parliamo anzi a lungo accennando anche alle sue lotte col Genio Civile; l'abbiamo incoraggiata e sostenuta in altra corrispondenza 27 luglio (N. 179 di questo giornale); avevamo promesso parlarne ancora.

Non ci farete mica carico, speriamo, perché abbiamo accennato alla sua lodevole e lodata attività senza il dettaglio dell'allontanamento dei malati?

Non è vero che quando è venuto a visitarci lo zingaro, il Municipio gli avesse chiuse le porte in faccia col l'aver provvisto a tutto. Informino le molte Commissioni, il dott. Bortolotti e più tardi (otto giorni dopo il primo caso) i laghi unanimi dei cittadini sollevati a chi di ragione (frase burocratica) da' rapporti de' Carabinieri, ed anche dall'ottimo buon senso e buon cuore di un egregio Magistrato; informi il lazzaretto, che oggi, dopo venti e più giorni di epidemia e più che cinquanta casi di cholera (speriamo guerra finita) è ancora in costruzione o ieri terminato; informi chi non può avere un' infermiera; informi chi sa di persona morta senza esuberanza di assistenti. Ma noi non disconosciamo, ed anzi attestiamo che oggi il Municipio ha accolto tutti i suggerimenti, ha slacciato i cordoni della borsa, e spende anche molto per riguardare il tempo perduto. Di ciò i cittadini gli son grati. Grati del poi per reprimere, non del prima per prevenire; intendiamoci bene.

L'impulso energico è venuto dal Palazzo Prefettizio, non dalla Casa Municipale. Oggi, la macchina va.

Noi che abbiamo fatto cenno delle gravi lagnanze (corrispondenza 28 luglio p. N. 180) siamo stati i primi a stendere, nella censurata corrispondenza, la mano amica a questa Autorità che, dopo tutto, ha gettato molte merci in mare per salvare la nave. Con una barrasca di tal fatta fra capo e collo, si può anche perdere un buon pilota. E poi il meglio è nemico del bene; o che il bene è ottimo, noi siamo persuasi, anche se costa nel positivo quanto sarebbe costato nel superlativo, in circostanze eccezionali.

Tutto quello d'altro che ha scritto l'egregio corrispondente, è una ripetizione di quanto noi abbiamo detto: illuc, verita svistata in due.

Capo amico, perché siete tale per noi, se non c'inganna una frase che tradisce nello scritto il vostro anonimato, occupiamoci pure del bene de' nostri concittadini. Sappiate che se noi scarabocchiamo qualche volta, non è per altro che per esperimento; dilettanti come voi, che dalla penna non temiamo se non le noie, e che pur le incontriamo per vedere se sia possibile infondere nei nostri concittadini l'idea che ognuno è sindaco della cosa pubblica un po' per diritto e molto per dovere. Credeteci poi che la critica vera è uno stimolo al meglio, ed in un governo libero, dà, non toglie lustro alle pubbliche cariche, ed a cui sono affidate. Ne pensate forse il contrario? Ma allora voi direste gran capitano un pastore di pecorelle!

Della vostra critica non ci dogliamo se non per due parole ed un fatto. Perché ci avete censurato come non veritieri, e perché ci avete obbligati a ritornare sulle cose municipali, argomento, per ora, esaurito. Se non siete stato cortese del tutto con noi, non ce ne abbiamo, a male, anzi vi stringiamo la mano. E un insegnamento di Polonio a Laerte che, se non fummo capaci di mettere sempre in pratica per l'impeto giovanile, ci sta però scritto nel cuore: ve lo assicuriamo. Non vi dolga ricordarlo con noi.

Docti d'orecchio eli, di lingua austero, Non disprezzar le critiche; e al tardo Nel giudicar.

Buon Shakespeare, gli anni ci abitueranno ad avvertirvi presente.

Se poi ci trovata piuttosto proclivi alla lode, che al biasimo, a ciò ci spinge un ragionamento ed un sentimento.

Il ragionamento: poiché pur troppo la società d'oggi parte di si mostra piuttosto brutta che bella, e soddisfa la nobiltà della natura umana saperci circondati da buoni anziché da pessimi; perché dunque vorremmo far pompa dei secondi, con maggior premura che dei primi?

Il sentimento è quello per il quale siamo sempre pronti a stender la mano a tutti coloro che nei nostri scritti passati e futuri avessimo offeso involontariamente, o ci offendessero volontariamente, con lo stesso animo aperto con cui la stringiamo a voi.

E la polemica sia finita, impegnandoci oggi a farcela perdonare col concorrere a sollievo dei miseri.

Se poi ci disfidate per altri tempi, il nostro scudo sarà sempre appeso allo steccato.

D. Virgilio Tavani.

Circolo della caccia a Maniago.

I cacciatori di Maniago istituiscono una Società fra i cacciatori sotto il nome di *Circolo della Caccia*. Elaborarono uno statuto che venne discusso subito e approvato, dichiarandosi costituito il *Circolo* fino dal giorno 15 del luglio scorso.

Il canone mensile è di lire 1. — La tassa d'ingresso è di lire 3 per i soci fondatori, e di lire 5 per i posteriormente ammessi.

Vennero nominati: Presidente: co. Carlo di Maniago — vice-Presidente Guido Centazzo — Segretario co. Oliviero di Maniago — vice-Segretario Emilio Centazzo.

Animo generoso.

Latisana, 11 agosto.

Il co. Carlo Vittorio De Asarta, quantunque non appartenente al nostro Comune, fece pervenire spontaneo l'offerta di lire cento al Comitato in sussidio alla Cucina economica. L'atto nobile va segnalato.

Echi d'una disgrazia.

Da Pontebba ci scrivono:

Credo meritevoli di essere nominati i tre pievoli sacerdoti che prontamente accorsero a confortare i nostri morenti operai della cava presso Luschnitz. Sono: don Antonio Franzot, vicario di Corona, don Pietro Fabris, Direttore in pensione delle Scuole di Cormons ed un altro prete di Scrutto, don Faidutti, — sudditi austriaci tutti e tre.

Il professore di Padova che si fece iniziatore della colletta in pro degli sventurati, è il prof. Manfredini. Ho sentito dei bagnanti dire, che non ritornerebbero per nulla a Luschnitz, nauseati dal cattivo cuore mostrato da quegli abitanti dei disgraziati nostri operai.

Così non hanno fiducia che l'autorità giudiziaria venga a capo di qualche cosa. Il gendarme che andò sul luogo da Pontafel, per prima cosa, mi si dice; si recò a bere la birra col rappresentante l'impresa dei lavori!

FULMINI E GRANDINE.

Durante il temporale di ieri, un fulmine sarebbe caduto fra Villalta e Fagagna, uccidendo due persone. Ci mancano i particolari, e preghiamo i nostri abbonati di là a volere scrivere qualcosa. Sappiamo solo che il pretore di San Daniele si è recato sopra luogo.

Un altro fulmine ci si dice scariato in territorio di Mortegliano. Ancora non ne ricevemmo conferma.

Grandine in varie parti della Provincia portò l'uragano di ieri; ma pare dovunque accompagnata da pioggia, per cui non molto gravi i danni apportati.

SALUTE PUBBLICA.

Rileviamo con piacere che, in complesso, anche nella nostra Provincia il cholera va diminuendo. Ecco l'ultimo bollettino comprendente le ventiquattro ore dal mezzogiorno di mercoledì a quello di ieri:

Bicinicco un caso; Precenico un morto; Codroipo e Fanna un caso ed un morto; Palazzolo due casi seguiti da morte; Latisana quattro casi e tre morti. — Totale, casi: nove ed otto morti.

Complessivamente, nella Provincia, dallo svilupparsi della epidemia, casi 476; dei quali: morti 248, guariti 128, in cura 101.

Latisana, 11 agosto.

V. Elenco degli oblatori a sussidio della Cucina Economica:

Rieppli avv. Antonio, Pretore I. 5; Antonio Pasquali I. 2; N. N. I. 1; Zuzzi Costanzo I. 1; sac. cav. Marò I. 5; dott. Pietro Ballico I. 10; Lauro Grotto I. 5; avv. Emerico De Thinel I. 5; Barbarigo Orsola I. 5; conte Carlo Vittorio De Asarta I. 100. Sommano L. 139

Somma precedente (erroneamente indicata in l. 1619) » 1535

Mortegliano, 13 agosto.

Un caso di cholera si ebbe nella frazione di Lavariano.

Le condizioni della salute pubblica vanno migliorando. Nel pomeriggio d'ieri non si ebbe che un solo caso.

UNO STABILIMENTO BALNEARE a Marano Lacunare.

Da qualche anno il sig. Rinaldo Olivetto, Sindaco di Marano Lacunare, accarezza l'idea di fondare a Marano-Lignano uno stabilimento balneare di cui manca la nostra Provincia benché possieda oltre a 15 chilometri di spiaggia.

Ma a quel Comune non bastano oggi i risparmi per attuare la bella ed opportuna idea del Sindaco, onde questi non potendo ricorrere a sovrimposte, tasse o prestiti o giovandosi d'una ispirazione dell'amico ingegnere Antonio Foghini, accolse la proposta di una associazione dalla quale ottenere i fondi di cui il Comune non può disporre.

E per questo si rivolge alle persone più influenti e distinte della Provincia, vivamente raccomandando la sua idea e facendo presente l'assoluta bisogno che ha la Provincia di uno stabilimento balneare ne' suoi lidi e i grandi vantaggi che tutti ne risentirebbero per la vicinanza dello stesso e la facilità di recarvi in confronto di Grado e Venezia, specialmente tra breve che si avrà la ferrovia fino a San Giorgio di Nogaro.

Diffusa l'idea, preparato il terreno, l'on. Sindaco si farà premura di render pubblico il modo di compartecipazione all'ideata Società e i dettagli del progetto, assicurando intanto che il Comune di Marano colla gratuita cessione dei terreni, colla esposizione di considerevole somma, coll'abbellimento del paese, si mostrerà degno della grandiosa opera che sarebbe tanto utile per la sua importanza economica ed igienica.

Noi ci auguriamo che gli sforzi dell'on. Sindaco di Marano approdino a bene e che la vagheggiata impresa riesca a vantaggio e decoro della nostra Provincia.

Una grandinata spaventosa.

A Nogent-sur-Marne, presso Parigi, ieri l'altro si scatenò un temporale spaventoso. La grandine pareva mitraglia. Alcuni chicchi pesavano 140 grammi. Parecchie case ebbero i vetri completamente rotti; gli alberi e i vigneti devastati; il pollame ucciso. Si segnano parecchie disgrazie di persone.

Una dedica del Re a suo figlio.

Re Umberto fece fare una edizione della *Divina Commedia* di Dante di valore soprattutto scientifico, giacché il testo, che è quello dell'edizione Le Monnier del 1837, è accompagnato dal commento latino inedito di Stefano Talice da Ricaldone, un letterato del XV secolo, che terminò di scriverlo nel borgo di Lagnasco nell'autunno del 1474. Il codice, che contiene il commento latino, si conserva nella ricca biblioteca del Re, in Torino.

La pubblicazione, dovuta alla munificenza del Re, è fatta con splendore regale.

Presiedettero ad essa Vincenzo Promis, bibliotecario del Re, e Carlo Negrini, della R. Commissione dei testi di lingua; i tipi sono del Bona di Torino.

Il Re ha poi voluto che vi si apponesse la dedica seguente:

S. M. UMBERTO I

Re d'Italia

nell'ordinare la pubblicazione di questo antico commento dantesco lo volle dedicato

al suo figlio diletto

VITTORIO EMANUELE

in premio del suo amore agli studi e perché nel divino poema

fortifichi la mente

ed educi il cuore

al culto della patria letteratura.

A Venezia, il fulmine si scaricò sulla casa a S. Apostoli Calle del Tagliapetra n. 4682 di proprietà sig. Benati sindaco di Spinea, abitata dal cambio valute signor Quarisa; e vi accese il fuoco. Danno, lire 8000 al proprietario della casa e 2000 per l'affittuale.

Le ceneri di Maroncelli.

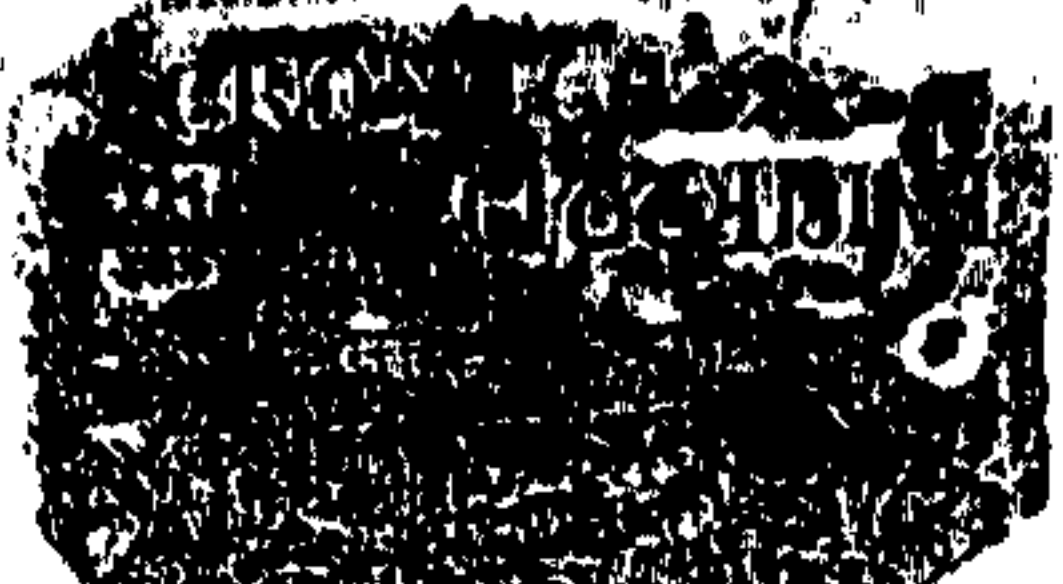
Forlì, 12. Alle ceneri di Maroncelli furono rese onoranze dal popolo a dalle autorità durante il tragitto da Napoli a Forlì, specialmente a Foggia, Pesaro e Rimini.

A Forlì furono ricevute dalla Giunta e dal Consiglio comunale, dal prefetto, dai senatori, dai deputati, dalle autorità militari. Il trasporto fu splendido; al municipio fu fatta la consegna, parlo nobilmente l'assessore Cicognani.

Forlì, 12. Il trasporto delle ceneri di Maroncelli al cimitero fu imponente. Alla presenza dell'autorità e del popolo le ceneri furono deposte nel Pantheon.

Pronunciò brevi e splendide parole Aurelio Saffi a nome del Municipio.

Vicenza, 12. Continua ad infierire il colera nell'Asilo Salvi. Il Direttore di questo asilo Eugenio Castagnaro, che nel numero di ieri dicevamo colpito dal morbo, è morto ieri sera dopo due giorni di malattia. La sua morte è pianta da quanti lo conobbero.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 10-8-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 130.1 sul livello del mare	744.2	740.1	740.8
Unità relativa	66	70	63
Stato del cielo	coperto	nuvoloso	sereno
Acqua caduta	—	18.0	—
Vento (direzione)	—	N.E.	—
Vento (velocità chi)	0	12	0
Termom. centigrado	24.0	16.0	10.7
Temperatura massima	25.6	Temp. minima	14.3
		all'aperto	12.8

LA GRANDE CORSA INTERNAZIONALE DI IERI.

Coll'uragano che s'era scatenato in città verso le undici e un quarto, di jermattina; chi mai credeva di poter assistere alle corse, verso sera? Eppure il cielo si rasserenò completamente; dimodoché prima delle cinque la gente moveva a frotte verso il giardino, e se non vedevasi la Riva così popolata come nei giorni festivi, i palchi lunghesso la Riva medesima erano però affollati e discretamente pur quelli verso le case Di Toni, ed il Circolo. Salutammo parecchi amici della Provincia e parlammo con qualcuno venuto da Trieste e da Gorizia; tanto che, in complesso, vagliate le varie circostanze e della scarsità del movimento, causato dai pochi casi di cholera in provincia e del tempo ecc. alla gara internazionale di ieri vi fu non aspettato concorso.

Nella prima batteria ci fu lotta vivissima fra lo Zeitoff di razza russa e l'Amelia di razza americana: il primo del sig. Magnani Natale e guidato dal sig. Lama Giuseppe; la seconda della Società Antenore e guidata da quella vecchia conoscenza per gli udinesi che è il sig. Rossi Giuseppe.

Il primo, secondo e terzo giro, l'Amelia era prima, sempre; al quarto anche fin quasi alla fine, con lo Zeitoff ognora alle calcagna; ma quando furono presso alla meta, Zeitoff la sorpassò mezza testa circa e giunse primo.

Ecco l'ordine d'arrivo per questa batteria: Zeitoff, Amelia, Red Wood di razza americana del signor Personali Giuseppe che lo guidava; Waschuy, russo, del cav. Gaudenzio Tosi che pure guidava.

Nella gara della seconda batteria vi fu un incidente: Poutschok, russo, proprietario conte Roma, e guidatore il sig. Enrico Hofmeier, nel partire s'imbizzarì e il guidatore dovette far due piccole circonferenze sul largo frangente del palco della Presidenza; così che quando si mosse, gli altri avevano già fatto un quarto di giro. Ciò malgrado guadagnò terreno e giunse terzo alla meta: prima di lui Wolakita, russo, del cav. Gaudenzio Tosi, guidato dal conte Ferdinando Mels, e Warwar, russo, dei signori Personali e Trevisan, guidato dal signor Personali Carlo; ultimo, Figlar, russo, del cav. Gaudenzio Tosi che era anche il guidatore.

Bellissima la corsa di decisione. Malgrado il terreno fosse molliccio e quindi poco adatto al correre, Amelia compì i quattro giri in minuti tre e trentadue secondi; Zeitoff, in minuti tre e trentotto secondi; Wolakita in minuti tre e cinquantadue secondi; Warwar in minuti quattro.

Il primo premio spettò quindi all'Amelia della Società Antenore; il secondo a Zeitoff del signor Magnani Natale.

Episodi, nessuno.

Domenica vi sarà una sola corsa, cui prenderanno parte i cavalli di ieri, meno l'Amelia e lo Zeitoff.

Monumento a Garibaldi.

Alle ore 8 di questa sera si radunerà presso la sede dei Reduci il Comitato organizzatore della inaugurazione del Monumento.

Oggi, a Venezia, si fa il collaudo del Monumento. Vi rappresenta il Comitato, il sig. Giusto Muratti; e pel giudizio artistico un fonditore di Milano ed uno scultore di Venezia.

Domenica o lunedì il Monumento giungerà a Udine.

Sentiamo, e l'idea ci sembra ottima, che sulla Piazza Garibaldi verranno costruiti — all'intorno del Monumento — dei palchi; a pagamento.

Il ban-detto che diremo ufficiale si penserebbe da taluno di darlo sotto la Loggia. Si calcola che vi prenderanno parte cento quaranta persone, delle quali una quarantina invitate.

Un altro banchetto si pensa tenere al teatro Minerva, un banchetto popolare.

Un orologio d'argento.

È stato ieri perduto da una ragazza nel pubblico giardino. Mancava competente a chi lo porterà al nostro ufficio.

Teatro Sociale.

La sala del nostro Sociale presentava ieri sera un bellissimo aspetto. I palchi quasi tutti occupati da signori concittadini o provinciali, o piena la platea o la galleria di scelto pubblico.

Come straordinaria rappresentazione i prezzi erano aumentati, ma ciò non fu ostacolo al concorso, e questo sia prova di quanto abbiamo detto, che lo spettacolo, nel suo complesso, e per la buona musica, e per l'ottima esecuzione, è tale che doveva acquistare, come se l'ha acquistata, la generale simpatia.

Il quartetto del secondo atto eseguito con vero slancio artistico fruttò ogni sera larga messe d'applausi allo signore *Torresella e Crippa* ed ai signori *Morelli ed Ercolani*. Ed ogni sera con generale insistenza se ne vuole il bis.

Le masse corali procedono sempre in meglio, e così riesce più intiero l'effetto di quella musica veramente satanica del *Sabbà*.

La melodia, che regna sovrana nel terzo e quarto atto, trasporta addirittura il pubblico, che non si stanca mai di applaudire e di chiamare ripetutamente al prosenio i bravi artisti.

Tale l'effetto prodotto sinora da questa musica e andrà sempre crescendo, poiché il bello conquista l'animo e gli fa gustare sempre nuove dolcezze verso le quali irresistibilmente ci troviamo trasportati.

Questa sera riposo.

Sabato e domenica rappresentazione.

Le scuole del Patronato.

Rileviamo dal *Cittadino* che ieri ebbe luogo privatamente la chiusa dell'anno scolastico. Il *Cittadino* lamenta che taluno degli insegnanti, durante il corso dell'anno scolastico, abbia disertato dalle scuole valendosi della sua posizione per denigrare il Patronato stesso; ed encomia il maestro Giacomo Biasoli che si mantiene fedele alla sua missione e compati alle circostanze critiche cui il malo animo altrui e le reiterate calunnie trassero l'istituto. Encomia pure il maestro e vice-direttore del Patronato sig. Ugo Loschi il quale ad instancabile zelo per il buon andamento dell'opera aggiunge il merito di un disinteressato sacrificio.

Riferisce in ultimo detto giornale il discorso del Direttore ab. Dal Negro dal quale appare essere intenzione dell'Arcivescovo mons. Berengo di tener vive ad ogni costo le Scuole del Patronato. Il Direttore citò le parole stesse di Monsignore: «Non si parlò di chiudere le scuole del Patronato; sono scuole per i miei figli; nessuna istituzione a me può tornare più cara di queste scuole. La trovo i miei figli, i figli del mio popolo.»

L'ab. Dal Negro assicurò che le scuole vivranno e anzi avvertì gli alunni che le vacanze non si prolungheranno più in là del 10 settembre.

Alla birreria Kosler.

fuori porta Aquileia. Questa sera, ore otto, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dalla intera banda militare del 76.º fanteria.

Per chi ne vuole approfittare.

Si porta a pubblica notizia che la esmia ricamatrice signora Teresina Di Lenna, stata premiata in moltissimi concorsi, sia nazionali che esteri, regionali ed universali, assume qualsiasi risto d'arazzi, tessuti antichi e moderni, addoppi, indumenti sacri, ecc.; che per la loro vetustà si fossero logorati, rendendoli di nuovo servibili, senza alterarne il disegno e conservando con scrupolosa esattezza lo stile.

Assume altresì qualsiasi commissione in paramenti e addoppi di chiesa, o sala, corredi nuziali, ed altri lavori di ricamo, trapunto ecc.

Egli è certo che alla signora Di Lenna non mancheranno commissioni di cotai delicati e difficili generi di lavori che, eseguirà con quella squisitezza d'arte, buon gusto e precisione, per cui è decessa celebrata come una illustrazione e gloria italiana.

Verso equo compenso poi, impartisce lezioni di ricamo ed altri lavori di donna, tanto a domicilio che in sua casa, sita in Via Paolo Sarpi N. 17 — Udine.

Amministrazione delle poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . N. 1,290,867

Libretti emessi nel mese di giugno . . . » 29,474

» N. 1,320,341

Libretti estinti nel mese stesso . . . » 7,580

» N. 1,312,811

Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . . L. 187,347,040.33

Depositi del mese di giugno . . . » 16,553,059.76

» L. 203,900,700.09

Rimborso del mese stesso . . . » 9,846,846.93

» L. 194,053,853.16

DA VENDERSI

un buonissimo PIANOFORTE a coda usato. — Rivolgersi all'Amministrazione della *Patria del Friuli*.

VOCI DEL PUBBLICO.

Le misere condizioni degli impiegati, in specie dei comunali.

Udine, 8 agosto. È doloroso il lamentare quanto male siano corrisposti gli impiegati governativi e comunali (intendendo parlare della categoria dei *travots* che sostengono il maggior peso del lavoro, cui dello volte va unita la maggiore responsabilità), i quali percepiscono un così mite stipendio che, per campare onestamente la vita, si trovano costretti a mendicare altre occupazioni nelle ore di libertà, e queste a danno, ben s'intende, di qualche privato e bisognoso scrivano.

Al contrario quelli che fanno poco o nulla, hanno paghe da ministri. Di questo genere d'impiegati cosa avverrà allorché saranno vecchi ed impotenti, se privi di risparmi e forse senza speranza di pensione? La casa di ricovero o l'ospedale sarà il loro rifugio.

Una fra le grandi ingiustizie che si verifica in qualunque delle odierne leggi finanziarie fu sancita colla legge 28 dicembre 1867 che fu dei conservatori delle ipoteche dei veri appaltatori di un servizio così delicato e toglie allo Stato la tutela o ad un tempo agli impiegati inferiori i diritti e doveri, e li rende servi verso i loro capi, uffici ed irresponsabili in faccia allo stato medesimo.

Non parliamo della disuguaglianza di condizioni per la quale il capo ufficio riesce pagato come un ministro, col l'onore di un po' di sorveglianza e di qualche responsabilità materiale; ma dei poveri impiegati che si sobbarcano ad un lavoro diurno, faticoso e pieno di responsabilità morali, di conseguenze e di ansie, i quali non ricavano nemmeno da vivere come operai, e se poi hanno pesi di famiglia si possono dire addirittura miserabili.

Eppure in oggi non si pensa che all'istruzione. Si vogliono tutti letterati, e i genitori vanno a gara per fare dei propri figli tanti impiegatucci, o meglio tanti infelici. I cittadini non badano a far loro apprendere un buon mestiere, ed i contadini l'agricoltura, in questi anni tanto trascurata, e procurano loro così un avvenire certo e lucroso.

Parlando degli impiegati comunali, a che valsero le suppliche, le petizioni, i congressi, l'annuncio di qualche ingiustizia patita da questo o da quell'altro segretario, medico, maestro, veterinario, od impiegato qualsiasi; il dimostrare la necessità di porre riparo con savie leggi a tutti i soprusi e le basse vendite a cui sono fatti segno gli stipendiati comunali?

Se pur qualche cosa è entrato nella pubblica opinione e qualche promessa si fece da ministri, da deputati, da senatori, nulla però di positivo abbiamo ancora ottenuto, ad eccezione dei maestri che, mercé la costante ed energica insistenza dell'on. Coppino, Ministro dell'istruzione pubblica, ottennero — per ora — un discreto miglioramento di morale che materiale; mentre i segretari che da oltre venti anni reclamano il giusto e l'onesto, finora non hanno potuto avere la fortuna d'essere esauditi. Così dicasi degli altri impiegati comunali: Ma io dirò che, quando si promette colla intenzione di mantenere, non si va alle calende, aspettando che tutto venga a capo da sé.

Fra gli oggetti d'alta importanza che il Parlamento deve trattare nella prossima sessione è quello sulla riforma della legge Comunale e Provinciale. Vedremo se questa volta si determineranno di deliberare o no in argomento.

Parlando del Segretario, è necessarissima una legge che regoli i rapporti tra il Municipio e il Segretario comunale, garantendone i reciproci diritti senza offendere l'autonomia comunale. Lo Stato, quale supremo moderatore degli interessi dell'ente morale, dovrebbe elevare a dignità di carriera pubblica l'ufficio del Segretario, assicurandogli la stabilità della carica (quando non dia motivi di demerito), e *minimum* dello stipendio, cioè quanto gli è necessario per campare onestamente la vita con la propria famiglia, più il diritto a pensione sul sistema di quelle create per i maestri. In tal modo si costituirebbe una personalità competente, ed interessata a vegliare nei limiti delle proprie attribuzioni, all'esatta esecuzione delle leggi e regolamenti destinati a mettere in relazione il comune col potere centrale del Governo. Sorge perciò il bisogno di una legge che determini le condizioni del contratto tra la persona morale ed il Segretario, secondo la quale questi sia garantito dal capriccio degli amministratori, ed assicurato di una certa stabilità nell'impiego. Assicurata nei Municipi una condizione stabile al Segretario, la legge sola, e non il capriccio altrui, sarà la norma della sua vita pubblica.

Tra gli svariati progetti vi fu la relazione Lacava, ultimamente presentata dall'on. Depretis; se può ritenersi lavoro coscienzioso, francamente non palesa quella praticità. Venne bensì ammesso il concetto generico di migliorarne la condizione, ma altresì si vuol stabilire l'equipollenza dei titoli

legati alla patente, verso coll'idea d'introdurre gradatamente l'elemento colto ed erudito negli uffici del Comune. Adottando questo sistema di legge, sarebbe un muovere guerra a coltello al segretario a posto che vorrebbero addirittura demoliti.

Où non toglie che tutto intero lo stuolo degli impiegati del Municipi sentano urgente il bisogno della riforma alla legge Comunale e Provinciale che mostri d'appoggiarne le aspirazioni per le quali hanno tanto gridato, ma sempre al vento.

Si convincono una buona volta il Governo e gli onorevoli delle due Camere che, se non si corcherà di rendere indipendente la posizione del Segretario come si è fatto per i maestri, le amministrazioni comunali non potranno giammai procedere con regolarità, con retitudine e senza inconvenienti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Spaccio di sali e tabacchi.

L'appalto per un novennio dello Spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Tarcento, venne deliberato sulla provvigione offerta di lire 250 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali e di lire 0.86 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

L'insinuazione di migliori offerte in diminuzione delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta all'ufficio di questa Intendenza nel termine di giorni quindici, decorribili da oggi, e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto 1886.

Udine, 10 agosto 1886.
L'Intendente
Dabala.

Comune di Porpetto.

A tutti il 31 Agosto viene prorogato il concorso al posto di Maestro per la scuola elementare maschile inferiore di Porpetto con l'annuo stipendio di L. 605.00.

Ogni aspirante dovrà entro il suindicato termine presentare l'istanza documentata a Legge.

Porpetto 1.º Agosto 1886
Il Sindaco ff.
E. Pex.

Gazzettino commerciale.

Udine, 13 agosto.
(Rivista settimanale).

Formaggi.

Si ebbe a notare nella settimana scorsa sufficiente regolarità nel commercio dei fieni nuovi, incontrando a prezzi sostenuti abbastanza per le qualità buone.

Si quotarono da L. 4.80 a 5 le qualità attorno Udine e le secondarie da 3.75 a 4.20 il quintale. Della Bassa in sorte da 3.50 a 4. Erba Spagna a 4.50.

La paglia pel meno raccolto, come abbiamo avvertito nelle precedenti. Riviste, tende al rialzo e pertanto si pagò da L. 3.50 a 4 il quintale in sorte.

Questo, per quanto ci consta, venne fatto fuori mercato. Il mercato poi fuori porta Poscolle andò poco fornito anche in questa settimana e le quotazioni si fecero per:

Fieno dell'Alta I qual. da L. 4.50 a 5.—
Id. » II » » 3.75 » 4.—
Id. della Bassa buono » 4.— » 4.30
Paglia » » » 3.70 » 3.90

Sugli altri mercati del Regno, specialmente della Romagna e Lombardia, i prezzi dei foraggi si fecero più sostenuti, annottandosi, particolarmente in Lombardia, la deficienza di tale raccolto.

Bovini.

L'andamento commerciale del bestiame in Friuli riuscì in questa ottava calma in tutte le categorie.

Il nostro mercato di S. Lorenzo ne fu lo specchio.

La causa principale che generò la calma accennata dobbiamo senz'altro cercarla sugli altri mercati dell'Alta Italia e della Toscana ove prevalse la debolezza nei prezzi e la conseguente svogliatezza negli affari in tutte le categorie di bovini.

Pertanto annottiamo un lieve ribasso da noi nei bovini da macello, nelle vacche da macello e nei vitelli.

I primi si trattarono in media a peso morto L. 136, le seconde a 120 ed i vitelli a 75.

Nel vitellame d'allievo vi fu pure ribasso e così nelle vacche per latte.

Gli animali da lavoro non fecero risaltare la loro situazione, essendo stati poco offerti in vendita.

Mercato frutta e legumi.

Scarso. Si vendettero soltanto: 2529 chilogrammi di frutta a prezzi calmi. Mancanti i pomidori; legumi calmi.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Uva bianca	L. —	L. 45.—
Pesche Trevisane	» 35.—	» 60.—
Pera gnocchi	» 16.—	» 20.—
detti Comuni	» 8.—	» 10.—
detti Mostegane	» —	» 17.—
dette Belladonna	» 11.—	» 15.—
Cornoli	» 7.—	» 6.—

Amoli	L. —	L. 17.—
Patato	» 0.—	» 7.—
Tegollino	» 0.—	» 8.—
Fagioli freschi	» 10.—	» 14.—
Pomidoro	» 15.—	» 16.—

Duplice e non triplice.

Londra, 12. Lo Standard ha da Pietroburgo 11:
L'arciduca Carlo-Luigi partirà domani.

La stampa russa dice: Il convegno di Gastein scancellò la triplice alleanza, che diventò semplicemente alleanza fra la Germania e l'Austria.

A Cesena è morta la marchesa (Nella) Honorati Romagnoli, prossima parente di Napoleone III, soccorritrice dei poveri e promotrice d'ogni opera caritativa. È morta di consunzione, in seguito allo spavento provato nel 1883 trovandosi a Casamicciola.

Anche le donne in guerra!

Belfast, 12. Ieri avvenne una lotta in massa anche tra donne.

Molte persone furono ferite gravemente dalla grandine di sassi cui ricorsero le tumultuanti.

Oggi, si faranno i funerali dei due soldati caduti.

Fu deciso che la truppa militare bivaccherà sulle strade.

Mons, 11. Oggi fu pronunciata la sentenza contro gli imputati di distruzione della fabbrica vetri di Baudoux, avvenuta durante i recenti disordini. Cinque accusati furono assolti, due condannati a 20 anni di lavori forzati; le altre condanne variano da 3 mesi a 15 anni di lavori forzati.

Uno straordinario numero di gente assisteva al dibattimento; non fu fatta però alcuna dimostrazione.

La lega irlandese.

Un telegramma da Dublino annunzia che ieri ebbe luogo una riunione della Lega Nazionale; presiedeva il lord Maire, il quale dichiarò che bisogna riaffermare l'antico principio della Lega, di non pagare il fitto qualora il coltivatore non tragga beneficio dal terreno.

Un vecchio ricattato.

Atene, 12. Annunziata dalla Macedonia una recrudescenza del brigantaggio. Numerose bande infestano la regione in prossimità della Grecia. Ieri una banda catturò il vescovo Dassona esigendo un forte riscatto. Le autorità turche sembrano impotenti a reprimere il brigantaggio. Il governo greco prende misure per impedire i passi alle frontiere. La stampa greca rimprovera ai turchi la persecuzione sistematica dell'ellenismo e della chiesa greca.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lione, 11. Stanotte, alla Malatière, presso Lione, un immenso incendio distrusse la manifattura di bilancie della ditta Trayvou.

I danni materiali ascendono a due milioni di franchi.

Duecentocinquanta operai sono senza lavoro.

Avvisaglie.

Londra, 11. Telegrafano allo Standard da Tien Tsin:

La notizia dell'occupazione di porto Lazareff da parte dei russi desta viva emozione.

Si crede però che i russi non siano ancora sbarcati a porto Lazareff.

I russi dicono che l'occupazione di porto Lazareff è cagionata dall'occupazione inglese del porto di Hamilton.

La Cina cerca di togliere alla Russia tale pretesto e di persuadere l'Inghilterra a sgombrare porto Hamilton, mediante un compenso.

L. Monticco gerente responsabile.

IL D. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA

AVVISA

i di lui Clienti, che oggi, è impossibilitato ad essere ad Udine, per indisposizione momentanea. Con altro avviso, si darà cura d'avvertirli del giorno preciso di sua venuta.

Venerdì, 13 agosto 1886.

ARROSTICCIERE

IN VIA POSCOLLE.

Il sottoscritto tiene giornalmente pronto dalle 12 ant. alle ore 10 pom. dello

ARROSTO,

DIVERSE QUALITÀ

Con apposita tabella esposta fuori del locale indica il genere e il suo relativo prezzo.

Riceve pure commissioni di qualunque qualità e di qualunque importanza.

C. Gargano

Osteria al Napoletano, via Poscolle.

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere a le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati non uso di caudette, ma col solo balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitro d'argento o simili. Il medesimo balsamo, applicato in circa 20 giorni, frena i bianchi, le areole, e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente diretto ad antilogistico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indipendente per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 63 certificati dei primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili metti in Roma via Rattazzi N. 38, primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola di 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

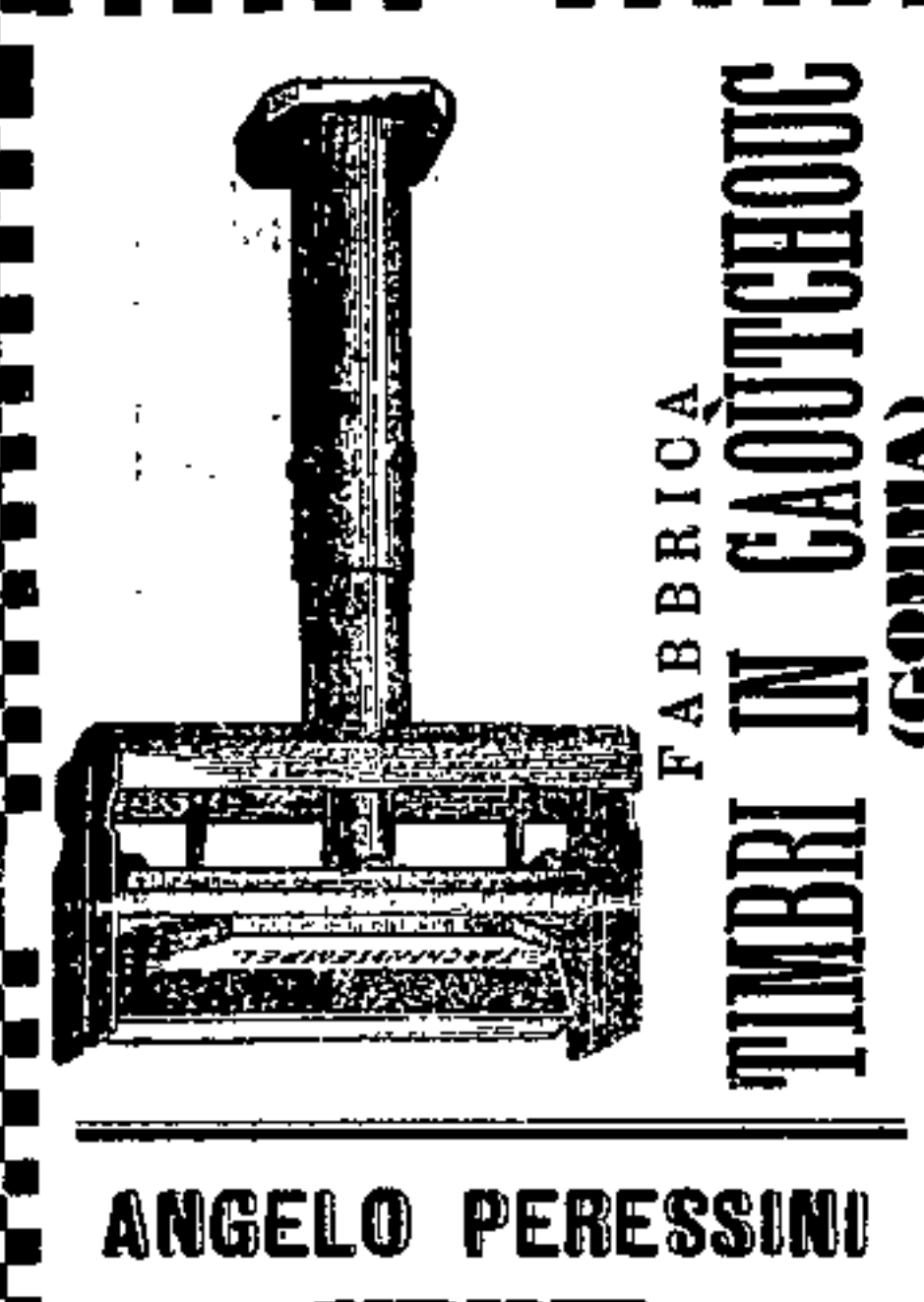
Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'Iniezione e i Confeetti Costanzi, rifiutando recisamente al la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, alla Fenice risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione col Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

AVVISO.

Una Signora nella età della maggiore fisica vigoria, godente ferrea salute, distintamente educata, fornita di splendidi attestati di onorabilità e di inappuntabile adempimento ai propri doveri, dotata di un cuore che sente ed infonde durevole affezione, aspira a collocamento in civile famiglia, in luogo di madre.

Dirigersi per ulteriori informazioni all'ufficio di Redazione del Giornale «La Patria del Friuli», Via Gorgi n. 10 in Udine.



FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(ROMA)

ANGELO PERESSINI
UDINE.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1884.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bitola all'Acqua di Seiz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè.

ENOLOGHI chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

D'AFFITTARSI
stalla con rimessa in via Viola.
Rivolgersi alla Farmacia Comessatti.

D'AFFITTARE III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

ALL'OSTERIA «AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende vino nero di Albana «Pinot», a lire una al litro. — Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano squisito a centesimi novanta.

Orario della ferrovia
Vedi quarta pagina.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 9. Via Grazzano, casa Kechler N. 9.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo dello stesso.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

Istituto Baccologico Susani.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto cellulare-selezionato Chineso a bozzolo bianco — indigeno bianco e giallo — giapponese ed incrociato bianco-giallo che industriale indigeno a bozzolo giallo e giapponese a bozzolo verde — per l'allevamento 1887, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli.

Udine, 1 giugno 1886.

Carlo Ing. Braida

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) 21.

Ferro - China

CON RABARBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente deperiva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiaciuto perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

Acque Padie di Arta (Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri l'acqua Padia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

POMPE

per l'idrato di calce alle viti.

Presso il sottoscritto bandajo si trovano disponibili pompe, per l'applicazione dell'idrato di calce alle viti, costruite con tutta solidità e semplicità in modo, da poter mettere il liquido anche alla densità da 25 ai 30 gradi, come viene suggerito dal pratico ed esperto sig. **Giuseppe Rho** direttore dell'Agro Orticolo, e dallo stesso direttore consigliato ed approvato. Il prezzo varia dalle 23 alle 26 lire, secondo la loro portata.

Giovanni Marigo, bandajo presso l'Ufficio Monsignor Tomadini

Trifoglio rosso.

I signori Possidenti sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del famoso trifoglio rosso che quest'anno il sottoscritto tiene in deposito. La qualità sono perfettissime tanto in grano che in pelo, e prodotte da una rinomata fattoria.

Qualsiasi ordinazione verrà eseguita in giornata.

D. Del Negro

Piazza del Duomo

Casa Conte Pramparo, N. 4.

ORARIO DELLA FERROVIA

Borse Esterne

TRIESTE 11 (seca)

Fuori Borsa. Rendita A. carta 85,80 a 85,50 R. ngrasso ora 100 a 100,80 110. Ditta ngrasso a 5,36 a 53,45 Azioni Credit. 232,12 a 233 1/2 Napoli 1.001,12 a 1.001,12 Londra 120,12 a 120,3,6 Rendita italiana 99,5,10 99,7,10.

PARIGI 12

Rendita 3 0/0 85. Rendita 5 0/0 103,50 Rendita italiana 99 00 ; Ferr. Nord 25,22. Italia 110 1/2 glese 101,3,10 Rendita Londra 15,05.

BERLINO 13

Mobiliere 454. Anstalt-De 309. Lombard 188,50 aliene 101,50

VIENNA 12

zioni Credit 281.50 R.
tati 1840 142. datti
a 109.75, Rendita austr.
carta 85.75 Ferrate del-
Stato 220.10 dotte
tionefficiali 226.75. Na-
pioni 10.01. Lotti tur-
Azioni Credit un-
nense 288.50 Lloyd au-
5890. Banca anglo-
tri 112.75. Lombardo
75. Union Bank 72.75.
andbank 215.25 Prestito
austriaco viennese 125.85.
nd. austr. in oro 121.35
ti ungher. in oro 0.00
tati 104.00 160.55 letta
ti in carta 50.00 95.37
tabacchi 53.75 Az.
di Carlo Lodov. ..
bole.

LONDRA 11

inglese 101. 1/4 Ita-
o 99. 1/8.

PARTENZE			ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		
da Udine			a Remanzano			da Cividade			a Remanzano		
ore 5.16 a.	m.	m.	ora 6.32 a.	m.	m.	ora 4.30 a.	m.	m.	ora 4.40 a.	m.	m.
7.47 a.	m.	m.	8.04 a.	m.	m.	6.30 a.	m.	m.	6.40 a.	m.	m.
10.20 a.	m.	m.	10.37 a.	m.	m.	9.15 a.	m.	m.	9.31 a.	m.	m.
12.55 p.	m.	m.	1.12 p.	m.	m.	12.05 p.	m.	m.	12.21 p.	m.	m.
6.49 p.	m.	m.	0.17 p.	m.	m.	5.55 p.	m.	m.	6.11 p.	m.	m.
8.30 p.	m.	m.	8.47 p.	m.	m.	7.45 p.	m.	m.	8.01 p.	m.	m.

DA 1.º GIUGNO 1886

da Udine a Venezia e viceversa			da Pontebbina a Udine e viceversa		
PARTENZE	ARRIVI		PARTENZE	ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	da Udine	a Pontebbina	da Pontebbina
ore 5.10 a.	m.	ore 7.40 a.	ore 5.50 a.	m.	ore 6.30 a.
1.43 a.	m.	9.25 a.	7.44 a.	m.	8.20 a.
10.30 p.	d.	1.40 a.	10.30 a.	d.	1.33 p.
12.50 p.	d.	5.30 p.	4.20 p.	d.	7.25 p.
5.11 p.	d.	9.55 p.	6.31 p.	d.	8.33 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.			

da Udine a Trieste e viceversa		
PARTENZE	ARRIVI	
da Udine	a Trieste	
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
6.45 pom.	omnibus	9.52 pom.
8.47 pom.	omnibus	12.35

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 558 in partenza per Pontebbina a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

—

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

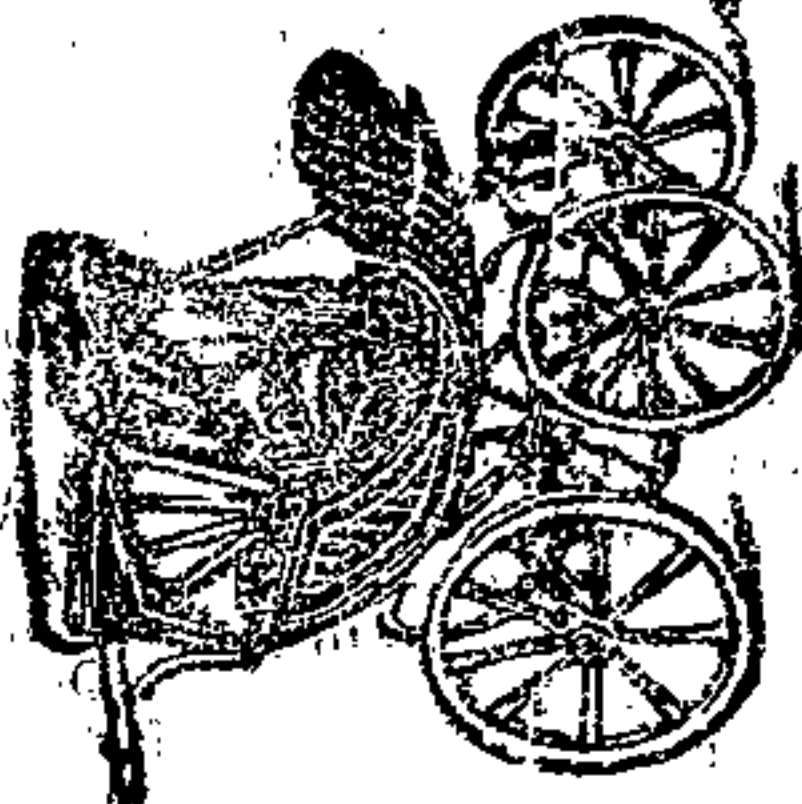
SGI LIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen
approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.
Si vende in Udine presso i Farmacia
Bosero Augusto, dietro il Duomo

per condurre a passeggio i bambini

CARROZZELLE

DA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.



DA UNO E DUE POSTI
da L. 20 a 35.

*Deposito presso i negozi di chiacchiere
di Niccolò Zanuttini in Mercatovechio (ex Piazza
S. Giacomo) ed in Via Bertolini — UDINE.*

per condurre a passeggio i bambini

macchine per stamperelli.

*d'ogni genere, di nuova e perfezionata
costruzione per legni d'ogni forma e
lunghezza.*

Georg Anton & Darmstadt
Berkstrasse 67.

Marche de Fabbrica.



**Amido
doppio
MACK**

Contengono tutti gli ingredienti
che vengono adoperati dalle
rinomate stamperie di Berlino, Parigi e Londra.
Si vende nelle principali drogherie e veguoli
coloniali a soli 45 per scatola di 1/2 Kilo.

Deposito in Udine alla farm. A. BOSERO



OLIO VERGINE
DI
PELAGO DI MERLUZZO
AL
CATRAME

◆ ◆

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinate, è sorprendente.

Unica cura della tisi e dimagrimenti, nelle tossi ostinate catarrali croniche, e nelle vecchie raccolte. Vero antiscrofico è l'olio di Merluzzo — unico antibrucellico è il catrame.

Deposito e Fabbrica
FILIPPUZZI & GIOLANI,
UDINE

Prezzo L. 1.25



TURACCILO REMONTOIR

Turacciolo Remontoir

Ognuno può imbottigliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. [Sicurezza] ed Igienica conservatrice dei vini e liquori.

Pratico — Solido
Elegante — Economico.

Deposito
in UDINE presso i negozi di
chincaglierie di Niccolò Zarattini
in via Bartolini e Piazza San
Giacomo.

**OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO**
PRIMA PESCA

OLIO GENERALE

F E G A T O

Merluzzo

In UDINE alla Drogheria **FRANCESCO MINISINI**

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specificato: "ste" fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

*Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini**.*

Udine 1886 — Tip. della Patria del Friuli.